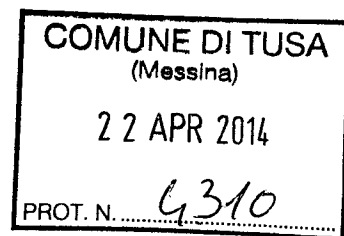


COMUNE DI TUSA
Provincia di MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

– *sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2013*



L'organo di revisione

Dott. Sebastiano Ravi

Verbale n. 08

Del 17/04/2014

Comune di Tusa

Organo di Revisione **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013**

Premesso che l'organo di revisione ha:

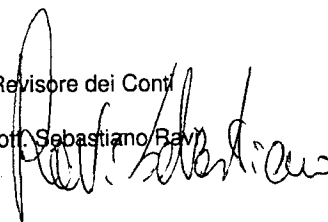
- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Tusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore dei Conti

(Dott. Sebastiano Bava)



INTRODUZIONE

Il sottoscritto **Dott. Sebastiano Ravi** revisore dei Conti del Comune di Tusa nominato con deliberazione del C.C. n. 28 del 19/08/2011

Vista lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 37 del 26/03/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel, deliberazione di **GM n. 36 del 26/03/2014**;
- determina **n. 23 del 25/03/2014** di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. – **non è stata adottata**;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- determinazione **n, 22 del 25/03/2014** di aggiornamento inventario generale dei beni data di chiusura dell'esercizio in esame;
- il prospetto di conciliazione ;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)- **non è stato prodotto**;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07)- **non è stata redatta alla data della presente**;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2013 di debiti fuori bilancio e precisamente:
- **nota prot. 4243 del 17/04/2014 Area Tecnica**;
- **Nota prot. 4196 del 16/04/2014 Area Amministrativa – Contabile**;

- **Nota prot. 4216 del 16/04/2014 Area Vigilanza;**
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di controlli a campione;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei relativi verbali .

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di controlli a campione, ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **425** reversali e n. **754** mandati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			501.268,68
Riscossioni	524.739,38	2.624.726,58	3.149.465,96
Pagamenti	800.063,42	2.488.960,83	3.289.024,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			361.710,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			361.710,39

Si evidenzia che nella deliberazione di G.M. 37 del 26/03/2014 risulta un errore di € 40,00 in meno fra i pagamenti in conto competenza indicati nel prospetto di cui sopra e quelli risultanti dal rendiconto finanziario allegato alla suddetta deliberazione. Inoltre risulta un errore di centesimi uno del dato indicato nella colonna totale dei pagamenti e che il dato corretto da indicare risultante dalla suddetta somma è quello riportato nella superiore tabella pari ad € 3.289.024,25.

Pertanto si invita l'ufficio ragioneria a correggere tale errore nella proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale.

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso l'istituto tesoriere, acquisito anche in fase di verifica di cassa effettuata in data 14/03/2014 verbale n. 03.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 37.089,38

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.323.908,33
Impegni	(-)	4.286.818,95
Totale avanzo di competenza		37.089,38

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.624.726,58
Pagamenti	(-)	2.488.960,83
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	135.765,75
Residui attivi	(+)	1.699.181,75
Residui passivi	(-)	1.797.858,12
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-98.676,37
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	37.089,38

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	438.394,15	506.641,11	1.754.485,01
Entrate titolo II	2.217.992,62	1.976.981,40	1.367.853,12
Entrate titolo III	149.934,23	193.682,65	354.437,17
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.806.321,00	2.677.305,16	3.476.775,30
(B) Spese titolo I	2.666.485,59	2.502.886,61	3.329.531,65
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	119.613,07	123.524,07	130.146,27
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	20.222,34	50.894,48	17.097,38
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	20.222,34	50.894,48	17.097,38

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	897.069,24	335.803,65	579.767,36
Entrate titolo V **	125.000,00		0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.022.069,24	335.803,65	579.767,36
(N) Spese titolo II	1.022.454,69	332.235,51	559.775,36
(O) differenza di parte capitale(M-N)			
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	-385,45	3.568,14	19.992,00

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro **22.240,48** come risulta dai seguenti elementi:

	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			501.268,68
RISCOSSIONI	524.739,38	2.624.726,58	3.149.465,96
PAGAMENTI	800.063,42	2.488.960,83	3.289.024,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			361.710,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			361.710,39
RESIDUI ATTIVI	679.212,49	1.699.181,75	2.378.394,24
RESIDUI PASSIVI	920.006,03	1.797.858,12	2.717.864,15
<i>Differenza</i>			-339.469,91
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			22.240,48

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondo svalutazione crediti	14.289,00
Fondi non vincolati	7.951,48
Totale avanzo	22.240,48

Come detto in precedenza nella deliberazione di G.M. 37 del 26/03/2014 risulta un errore di € 40,00 in meno fra i pagamenti in conto competenza indicati nel prospetto di cui sopra e quelli risultanti dal rendiconto finanziario allegato alla suddetta deliberazione. Inoltre risulta un errore di centesimi uno del dato indicato nella colonna totale dei pagamenti e che il dato corretto da indicare risultante dalla suddetta somma è quello riportato nella superiore tabella pari ad € 3.289.024,25.

Alla luce di quanto sopra l'avanzo di amministrazione corretto da indicare è pari ad € 22.240,48.

Pertanto si invita l'ufficio ragioneria a correggere tale errore nella proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale.

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 14.289,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			14.289,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	2.679,86	6.629,16	7.951,48
TOTALE	2.679,86	6.629,16	22.240,48



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	4.323.908,33
Totale impegni di competenza	-	4.286.818,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA		37.089,38

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	584.042,28
Minori residui passivi riaccertati	+	562.564,22
SALDO GESTIONE RESIDUI		-21.478,06

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		37.089,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		-21.478,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.629,16
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		22.240,48

Trend storico della gestione di competenza

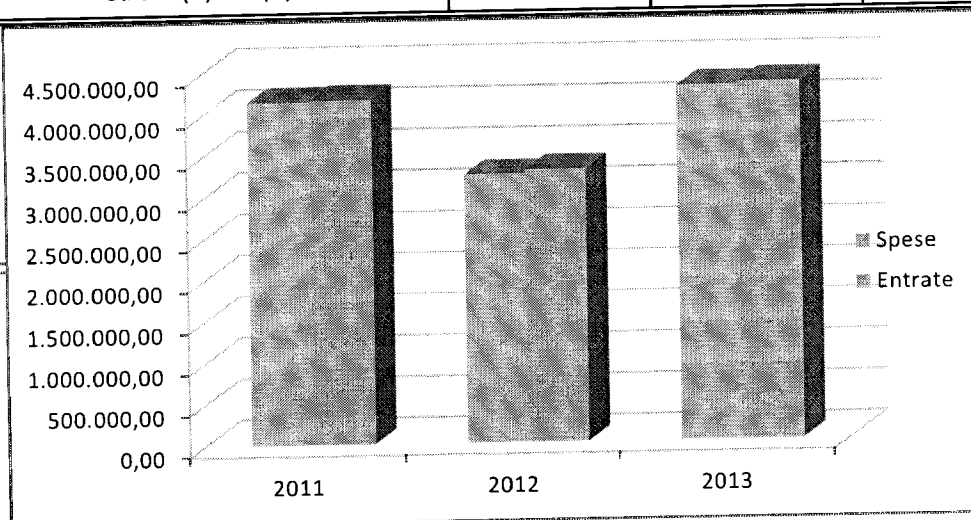
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	438.394,15	506.641,11	1.754.485,01
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.217.992,62	1.976.981,40	1.367.853,12
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	149.934,23	193.682,65	354.437,17
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	897.069,24	335.803,65	579.767,36
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	125.000,00		
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	346.513,12	289.398,85	267.365,67
Totale Entrate		4.174.903,36	3.302.507,66	4.323.908,33

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.666.485,59	2.502.886,61	3.329.531,65
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.022.454,69	332.235,51	559.775,36
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	119.613,07	123.524,07	130.146,27
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	346.513,12	289.398,85	267.365,67
Totale Spese		4.155.066,47	3.248.045,04	4.286.818,95

Avanzo di competenza (A)	19.836,89	54.462,62	37.089,38
---------------------------------	------------------	------------------	------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	19.836,89	54.462,62	37.089,38
--------------------------	------------------	------------------	------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 37.089,38 euro, con un netto decremento rispetto al precedente esercizio

a) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
 - ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
 - che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
 - fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla

legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	3.476.775,30
impegni titolo I	3.329.531,65
riscossioni titolo IV	248.236,77
pagamenti titolo II	357.977,73
Saldo finanziario	114,00
Obiettivo programmatico 2013	103,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	11,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

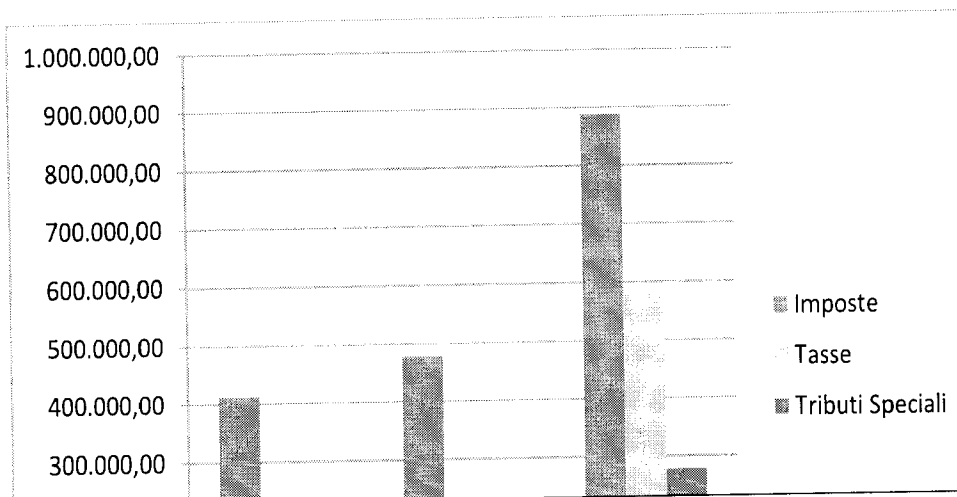
- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che entro i termini previsti il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	309.577,68	420.720,09	754.583,31	727.167,69
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	45.000,00	45.000,00	55.000,00	55.000,00
Addizionale IRPEF				
Addizionale ENEL	57.000,00	11.793,34	105.234,84	105.234,84
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	655,08	527,68	800,00	800,00
Altre imposte				
Totale categoria I	412.232,76	478.041,11	915.618,15	888.202,53
Categoria II - Tasse				
TARES e tributo speciale rifiuti e servizi			585.429,24	555.807,23
TOSAP	25635,54	28.000,00	30.000,00	31.210,62
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
tasse di concessioni su atti e provv comunali			100,00	
Totale categoria II	25.635,54	28.000,00	615.529,24	587.017,85
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	525,85	600,00	600,00	600,00
Entrate da fondo solidarietà comunale			278.664,63	278.664,63
Altri tributi propri				
Totale categoria III	525,85	600,00	279.264,63	279.264,63
Totale entrate tributarie	438.394,15	506.641,11	1.810.412,02	1.754.485,01



Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione,

superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	55.000,00	55.000,00	54.048,29

Il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi ponendo in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
47.549,32	60.683,86	80.165,36

La suddetta somma è stata destinata a finanziare spese del Titolo II

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

Il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi ponendo in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	779.812,75	620.834,18	180.156,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	803.061,15	784.011,75	686.590,93
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	612.073,95	542.135,47	501.105,38
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	23.044,77	30.000,00	
Totale	2.217.992,62	1.976.981,40	1.367.853,12

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione rilevante dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri Enti.

E' auspicabile che l'Ente già nella prossima manovra di bilancio, per garantire gli equilibri, agisca sulla propria fiscalità innalzando le aliquote dei tributi comunali ed istituendo anche i tributi fino ad oggi non introdotti, quali l'addizionale comunale IRPEF.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni definitive 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	68.336,43	295.775,23	292.922,21	2.853,02
Proventi dei beni dell'ente	32.054,72	37.792,00	29.785,16	8.006,84
Interessi su anticip.ni e crediti				
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	93.291,50	32.935,59	31.729,80	1.205,79
Totale entrate extratributarie	193.682,65	366.502,82	354.437,17	12.065,65

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

I servizi a domanda individuale per l'anno 2013 sono stati individuati con delibera di GM 124 del 08/11/2013 e le entrate e spese realizzate per i suddetti servizi (refezione scolastica) sono quelle riportate nella tabella sottostante.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Mense scolastiche	10.000,00	25.000,00		40%	

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

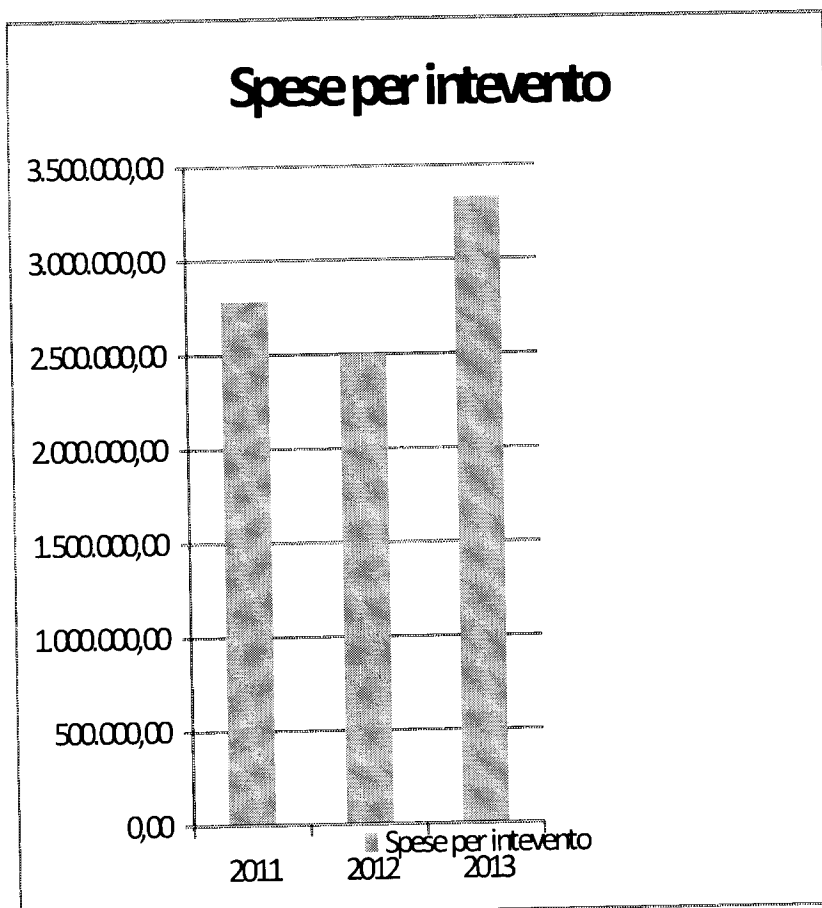
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Il Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni dell'Ente , inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

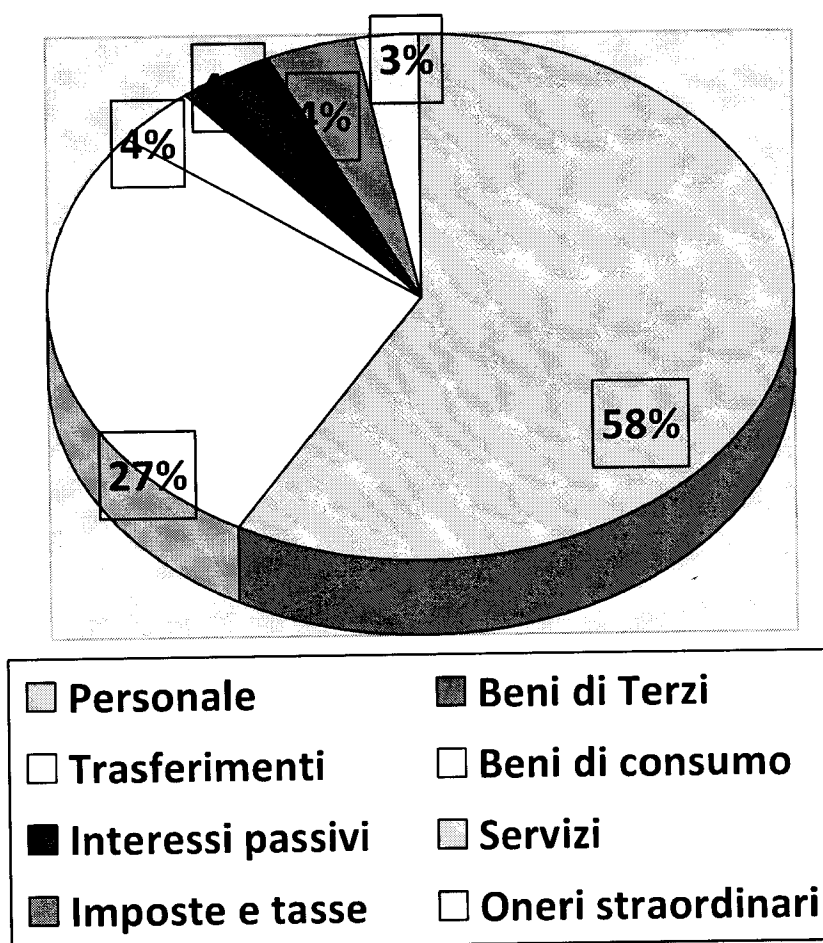
Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, è quella della tabella che segue:

		2011	2012	2013
01 -	Personale	1.202.512,83	1.181.370,01	1.176.170,28
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	96.126,16	76.307,55	74.039,29
03 -	Prestazioni di servizi	1.095.377,67	906.122,07	1.313.515,98
04 -	Utilizzo di beni di terzi	2.300,00	2.300,00	2.300,00
05 -	Trasferimenti	151.557,46	109.011,24	543.873,15
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	97.216,70	89.071,97	82.479,77
07 -	Imposte e tasse	86.122,65	71.435,08	81.142,61
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	47.436,17	52.837,38	56.010,57
	fondo svalutaz. crediti		14.431,31	
Totale spese correnti		2.778.649,64	2.502.886,61	3.329.531,65



Percentuali spese correnti anno 2013



Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti del 2013 sono aumentate rispetto al 2011 e 2012 ciò è dovuto principalmente in seguito al passaggio del servizio acquedotto e della gestione dei rifiuti a carico del bilancio comunale.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli

Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione rileva che:

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

"Fondo svalutazione crediti"

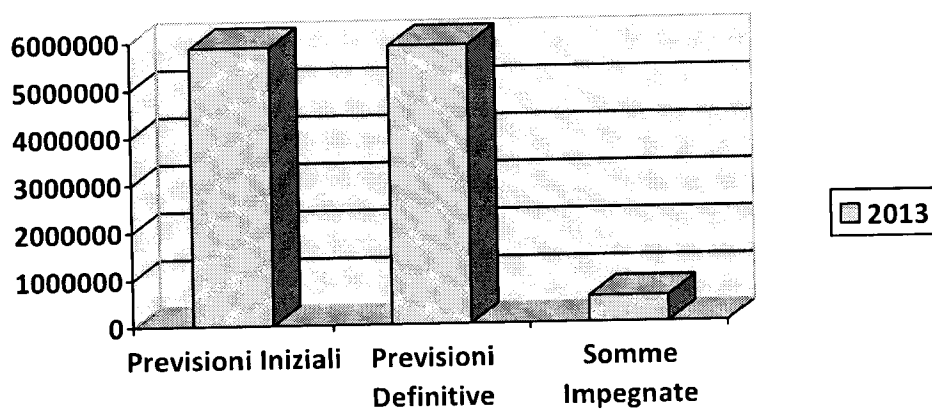
L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12 ("Spending Review").

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	
5.878.476,37	5.889.018,37	559.775,36	5.329.243,01	

Spese in conto Capitale Anno2013



Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	102.060,00		
<i>Totale</i>			<u>102.060,00</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	397.542,00		
- contributi di altri	80.165,36		
- altri mezzi di terzi	_____		
<i>Totale</i>			<u>477.707,36</u>
Totale risorse			<u>579.767,36</u>
Impieghi al titolo II della spesa			<u>559.775,36</u>

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	89.382,13	84.132,60	89.382,13	84.132,60
Ritenute erariali	145.449,77	130.007,18	145.449,77	130.007,18
Altre ritenute al personale c/terzi	7.942,01	7.397,03	7.942,01	7.397,03
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	38.828,94	38.082,86	38.828,94	38.082,86
Fondi per il Servizio economato	7.746,00	7.746,00	7.746,00	7.746,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00

Analisi della gestione dei residui

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 23 del 25/03/2014, nella quale, si riepilogano i risultati finali del suddetto riaccertamento.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

- al Codice di bilancio **2050001 cap 477 “trasferimenti straordinari da altri enti”** risulta un residuo attivo di € 27.634,77 per somme che dovrebbero essere rimborsate, dall'EAS per manutenzione impianto idrico.

Riguardo a tale credito **si invitano gli uffici competenti ad attivarsi con immediatezza per il recupero dello stesso.**

Al codice di bilancio **2050440 cap 475 “contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico”** si rileva un residuo di € 10.000,00, risultano eliminati residui attivi per € 15.410,00,

Trattandosi di anticipazione effettuata nei confronti dell'ATO ME 1 si sollecita l'immediato recupero delle superiori somme e di evitare di assumere accertamenti senza un valido titolo giuridico che compartano operazioni quali quelle di cui sopra consistenti nell'effettuare l'accertamento nell'anno 2011 di € 15.410,00 e la successiva eliminazione nel 2013.

Si rileva altresì un rilevante squilibrio fra i residui attivi e passivi delle partite di giro.

Infatti i **residui attivi al capitolo 660 “rimborso di spese per servizi c/terzi” - codice 6050000-** risultano pari ad € 125.049,75 mentre i residui passivi al **cap 1635 - cod 4000005 “spese per servizi per conto di terzi”** risultano pari a € 22.813,42.

Ancora una volta, così come sollecitato con precedenti verbali si invitano gli uffici competenti e l'amministrazione attiva, ognuno per la parte di rispettiva competenza, ad attivarsi con immediatezza per riscuotere tutti i residui attivi con anzianità superiore a due anni e ad interrompere il decorso dell' eventuale prescrizione, anche utilizzando se necessario le procedure esecutive previste dal codice civile.

La mancata riscossione delle suddette somme nei termini previsti può portare l'Ente ad una crisi di

liquidità con conseguente ricorso alla anticipazione di tesoreria che porterà un aggravio di spese per interessi da corrispondere sulle anticipazioni ricevute.

La perdita delle suddette entrate dovute ad eventuale insolvenza del creditore, o inesigibilità varie, stante l'entità delle somme da incassare potrebbe alterare in modo irreversibile gli equilibri di bilancio, portando l'Ente al dissesto finanziario.

Si invitano gli uffici a valutare con attenzione la eliminazione dei suddetti residui attivi atteso che la loro cancellazione comporta una perdita di somme per l'Ente con conseguente danno erariale. La eliminazione degli stessi deve essere attentamente valutata e deve avvenire solamente dopo che sono state intraprese tutte le iniziative, anche legali, per il recupero delle superiori somme.

Si evidenzia altresì che l'iscrizione di entrate in bilancio che poi non si realizzeranno porta alla formazione di avanzi di bilancio non reali alterando la reale situazione economico finanziaria dell'ente.

Per tali residui l'Organo di revisione suggerisce di valutare se, in attesa dell'esito delle verifiche, non sia il caso di **non utilizzare** in via prudenziale, l'avanzo di amministrazione disponibile risultante dal presente rendiconto .

Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione.

Il Revisore sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Revisore deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Debiti fuori bilancio esistenti alla data del 31/12/2013

I responsabili delle aree con le seguenti attestazioni hanno dichiarato **la inesistenza** di debiti fuori bilancio al 31/12/2013 .

- nota prot. 4243 del 17/04/2014 Area Tecnica;
- Nota prot. 4196 del 16/04/2014 Area Amministrativa – Contabile;
- Nota prot. 4216 del 16/04/2014 Area Vigilanza;

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

Il Revisore prende atto che per l'anno 2013 l'Ente non è strutturalmente deficitario.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

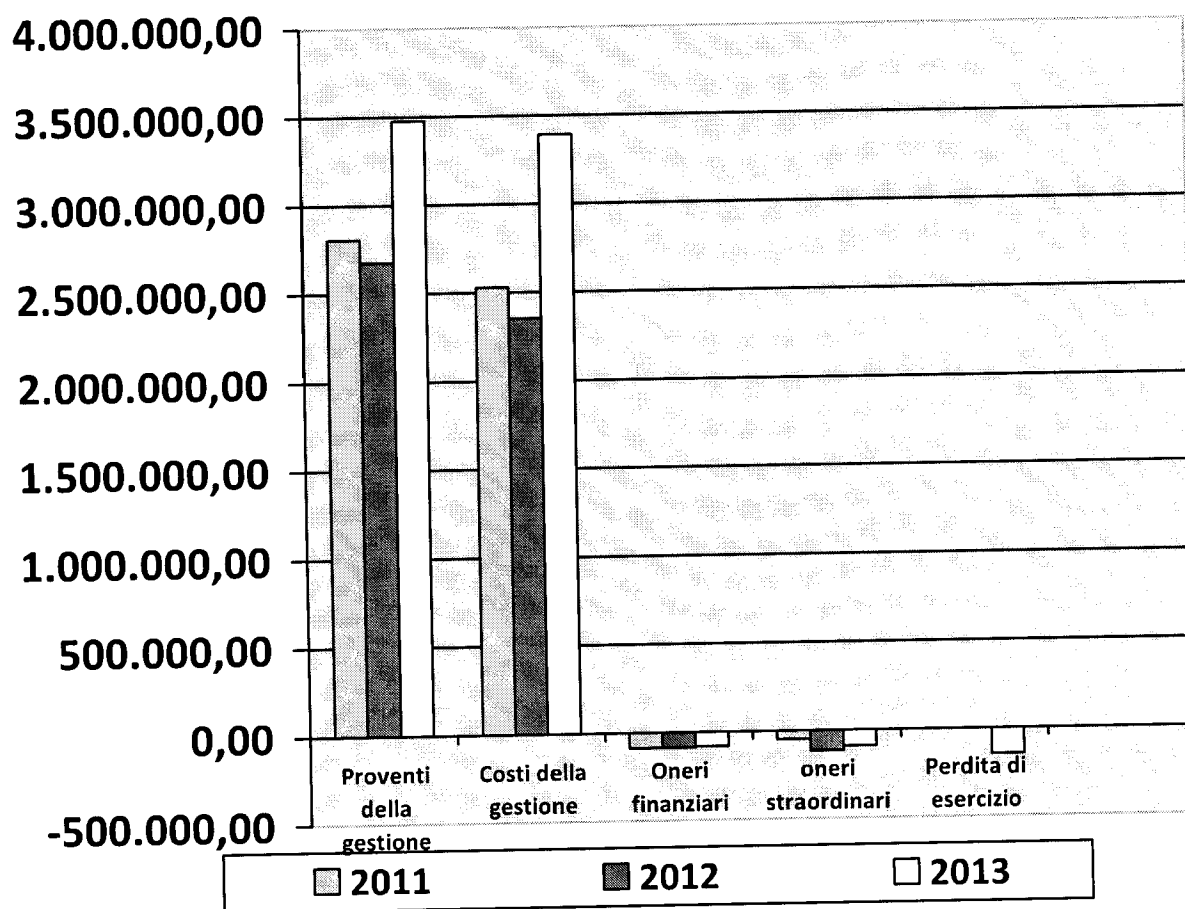
Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	2.806.284,66	2.677.305,16	3.476.775,30
B Costi della gestione	2.529.894,84	2.353.328,69	3.391.708,30
Risultato della gestione	276.389,82	323.976,47	85.067,00
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-17.730,00	-2.320,00	-59.658,74
Risultato della gestione operativa	258.659,82	321.656,47	25.408,26
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-88.972,17	-89.071,97	-82.479,77
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-51.008,30	-117.782,01	-91.778,32
Risultato economico di esercizio	118.679,35	114.802,49	-148.849,83

Trend Conto Economico



Il risultato economico presenta una **perdita d'esercizio di € 148.849,83**

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, pertanto si invita l'Ente ad attivarsi in tal senso.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali	-			
Immobilizzazioni materiali	1.500.361,05	120.313,40	-	105.179,76
Immobilizzazioni finanziarie	54.158,77		-	11.289,69
Totale immobilizzazioni	1.554.519,82	120.313,40	-	116.469,45
Rimanenze				-
Crediti	1.841.625,09	1.174.442,37	-	583.298,80
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	501.268,68	139.558,29	-	361.710,39
Totale attivo circolante	2.342.893,77	1.034.884,08	-	583.298,80
Ratei e risconti	15.144,03			1.661,88
Totale dell'attivo	3.912.557,62	1.155.197,48	-	698.106,37
Conti d'ordine	1.306.133,21	246.021,43	-	442.969,29
Passivo				
Patrimonio netto	5.481.305,01	249.303,65	-	398.153,48
Conferimenti	6.259.127,92	477.707,36	-	468.991,66
Debiti di finanziamento	1.634.938,63	130.146,27	-	8.761,60
Debiti di funzionamento	1.011.777,00	762.840,94	-	89.594,93
Debiti per anticipazione di cassa				-
altri debiti	5.407,69			5.407,69
debiti per somme ant.te da terzi	25.023,35	33.156,13		58.179,48
Totale debiti	2.666.331,29	665.850,80	-	92.948,84
Ratei e risconti				-
Totale del passivo				-
Conti d'ordine	1.306.133,21	246.021,43	-	442.969,29

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione ha verificato che la Giunta Municipale ha approvato la relazione annessa al rendiconto con deliberazione n. 36 del 26/03/2014.

RENDICONTI DI SETTORE

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale
- L'Organo di revisione:

Atteso che l'ultimo referto sul controllo di gestione risale al **2007 e che ancora non stati effettuati i referti per gli anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013 se ne sollecita la adozione.**

Si evidenzia che tale adempimento è un obbligo di legge

Inoltre sollecita

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
- a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

- L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato con deliberazione di GM n. 80 del 27/07/2012 il piano triennale 2012-2014 per individuare le misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento.
- Si raccomanda la trasmissione della relazione annuale alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e a fornire l'attestazione che il suddetto piano è stato pubblicato sul sito web dell'ente..

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato proposto e segnalato esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione 2013.

Si invitano l'Amministrazione e ciascun Responsabile di Area, a valutare con estrema attenzione tutte le criticità sopra evidenziate e a condurre un attento monitoraggio sui residui attivi nonché una accurata indagine sulla eventuale presenza di potenziali *oneri latenti*, che ove non adeguatamente considerati dall'Ente potrebbero determinare una situazione di disavanzo sostanziale, rispetto a un'apparente situazione di equilibrio formale.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOT. SEBASTIANO RAVI

